

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00026685

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 7

RVER - Codice bene radice 0100026685 A

RVES - Codice bene componente 0100026691

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione registro inferiore

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Siro guarisce un infermo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1250

DTSF - A 1299

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito padano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	112
<b>MISL - Larghezza</b>	173
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	In occasione del restauro è stato rimosso lo scialbo residuo nei frammenti d'affresco e sono stati effettuati una stesura di intonaco neutro ribassato nelle zone lacunose, un'integrazione pittorica sottotono e un fissaggio protettivo
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1978/ 1980
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Brambilla
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La scena in esame è tagliata da ciò che oggi rimane di una porta originariamente centinata e decorata nella strombbatura da un motivo a losanghe bianchesu fondo rosso. Delimitato da una bordura, l'episodio è occupato dalla figura di S. Siro con casula rossa su camice bianco, con la mano destra alzata in atto benedicente. Dietro a lui, il Diacono Invenzio aureolato. Di fronte al santo è una figura maschile con le gambe rinsecchite che si regge ad un bastone.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (SIRO) 5
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: san Siro; Invenzio. Figure maschili. Abbigliamento. Vesti ecclesiastiche. Oggetti: bastone.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	al centro, tra S. Siro e l'infermo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	IPSUM (...) ANOVECE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto, entro fascia
<b>ISRI - Trascrizione</b>	VIAT CECUS ET ANB (...)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'oratorio di S. Siro, piccolo locale annesso al Duomo e comunicante con la sacrestia inferiore e la cappella del Crocifisso, è decorato con affreschi dedicati a S. Siro, primo vescovo di Pavia e patrono della città. Citato da una fonte non attendibile del 1260, riportata dal Drovanti che parla di una cappella di S.to Spirito esistente "in fondo all'oratorio di San Siro", sede della confraternita di S. Giovanni decollato (L. DROVANTI, La veneranda confraternita di San Giovanni Battista decollato nella città di Novara, Novara 1937) che diventa, dal 1476 al 1508 sede della Compagnia dei Disciplinati (Novara, Archivio Capitolare del Duomo, Fasc. XIII, n. 64, teca L., Testamento di Francesco de Valenti, 26 aprile 1476; ID., Fasc. XII, n. 63, teca L, Pagamento al Signor Battista de Valenti, 9 settembre 1493; ID., Fasc. XII, n. 249, teca L, Dispensa ossia liberazione fatta al Capitolo congregatosi nella chiesa di San Siro, 9 dicembre 1508). Questo è uno dei pochi elementi certi che possediamo sulla funzione dell'Oratorio intoreno al Cinquecento. Gabrielli, scopritrice degli affreschi, ritiene che l'oratorio sia adibito ad uso di culto dai pavesi residenti in città, ipotesi ribadita dalla Bianchi (G. BIANCHI, L'Evangelario n. 22653 del Museo de Cluny a Parigi, in "Novarien", 1968, p. 30) ma priva di prove. Forse meriterebbe di essere approfondita la direzione della Morra che è propensa a ritenere l'Oratorio quale cappella privata del vescovo novarese Pietro III del XI secolo di origine pavese, come potrebbe suggerire il linguaggio aulico degli affreschi (R. MORRA, Il ciclo pittorico dell'oratorio di San Siro presso il Duomo di S. Maria a Novara, tesi di l'òurea, Università degli studi di Torino, 1976-1977, pp. 46-48). Più facile è da ricostruire la vicenda storica, soprattutto dalla fine del 500 dell'oratorio, mediante le visite pastorali. Speciani, nel 1590, riferisce che accanto alla sacrestia dei Canonici "Oratorium minimun adest"; nel 1594, Bascapé segnala che alla sacrestia inferiore "annexum est oratorium sed non est in usu non enim adhuc fuit paratum". Le notizie si fanno meno precise con Traversa e Volpi che semplicemente segnalano l'oratorio come piccolo locale annesso alla sacrestia inferiori. Così Odescalchi nel 1653 e, in maniera più precisa, Balbis Bertone nel 1765 che descrive accuratamente l'arredo. Da rilevare che in nessuna visita sono citati gli affreschi, probabilmente già scialbati (Novara, Archivio Capitolare del Duomo, Visita pastorale Speciani 1590, Tomo 16; ID., Visita pastorale Bascapé 1594, Tomo 263, foll. 29-30; ID., Visita pastorale Taverna 1617, Tomo 76; ID., Visita pastorale Volpi 1623, Tomo 99; ID., Visita pastorale Odescalchi 1653, Tomo 265; ID. Visita pastorale Balbis Bertone 1764, tomo 350). Appare probabile che solo alla fine del 500 l'oratorio viene impiegato come sacrestia, con relativo scialbaggio delle pareti; in particolare da quanto detto da Bascapé l'oratorio non era più in uso e manca delle suppellettili per essere impiegato come sacrestia. La Morra, facendo fede ad un testo secentesco di Innocenzo Chiesa sulla vita di S. Siro, ritiene che la scialbatura sia avvenuta molto prima della fine del Cinquecento. Gli affreschi rimasero sconosciuti fino al 1941, quando la Gabrielli li scopre e per prima li studia, collocandoli alla metà del XII secolo e indirizzandoli in un ambito culturale ricco di riferimenti ad Antelami, La studiosa, nel</p>

confrontare questo ciclo con altre pitture piemontesi, sottolinea l'acquisito senso dello spazio e una rappresentazione viva e realistica dei sentimenti dei personaggi. Vengono inoltre posti precisi rapporti con la pittura coeva romana, particolarmente desumibili da dati tecnici e dalle reminiscenze classiche (N. GABRIELLI, Repertorio delle cose d'arte del Piemonte. Pitture romaniche, Torino 1944, pp. 33-40). Dopo uno sporadico intervento di Baroni (C. BARONI, L'arte in Novara e nel novarese, in "Novara e il suo territorio", Novara 1955, pp. 550-553) che ne sottolinea la discendenza lombarda sulla linea di continuazione degli affreschi di Galliano, Bologna (F. BOLOGNA, La pittura italiana delle origini, Roma 1962, p. 73) e la Segre Montel (C. SEGRE MONTEL, La pittura romanica nell'Italia settentrionale, Milano 1967) a fornire nuove indicazioni sul ciclo, i due studiosi spostano la datazione alla fine del XII secolo, inquadrandolo in un clima protogotico, lo stesso che farebbe maturare gli affreschi di Grissiano in Alto Adige. Demus (O. DEMUS, Pittura murale romanica, Milano 1966, p. 135) sposta la datazione alla prima metà del XIII secolo, datazione anticipata al XI secolo da Stoppa, sulla base di alcune considerazioni sull'antica sistemazione del Palatium vescovile (A. L. STOPPA, La canonica di Novara ritorna all'anticosplendore, in "Novara" 1970, n. 10; 1971, nn. 6, 8-9). CONTINUA IN CAMPO OSS.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 37869

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

atto notarile

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1476/04/26

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

atto notarile

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1493/09/09

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

carta sciolta

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1508/12/09

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

visita pastorale

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1590

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1594
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1617
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1623
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1653
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1764
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Porter A. K.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1917
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. III, p. 114
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Toesca P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1927
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 723
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Verzone P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1936
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, p. 83, V. II, p. 159
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Drovanti L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1937
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brizio A. M.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1942
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 20-21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1944
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 30-40
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baroni C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1952
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 550-553
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rosci M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bologna F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 73
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mallè L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 61
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Segre Montel C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bianchi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Demus O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 57, 135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Stoppa A. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Stoppa A. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 102, 107
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Opere d'arte a Vercelli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 3, 105
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tomea Gavazzoli M. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 42
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Romano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 59
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morra R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976/1977
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 46-48, 72-91
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Dell'Omo M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**